

Trasporti. Primo viaggio Milano-Roma in tre ore per il treno Frecciarossa - Dalle Fs in vendita biglietti a 33 euro per gli studenti

L'Alta velocità diventa low cost

Berlusconi: «Il virus della crisi viene dagli Usa, gli italiani devono lavorare di più»

Marco Morino

Dal nostro inviato sul Frecciarossa

Alta velocità a 33 euro, per un singolo viaggio in seconda classe: un prezzo stracciato, inizialmente riservato agli studenti, per avvicinare i giovani al treno. La novità, che verrà presentata nei dettagli tra qualche giorno dalle Ferrovie dello Stato e che dovrebbe scattare dal primo aprile, è stata anticipata ieri da Silvio Berlusconi alla stazione di Roma Termini, all'arrivo del Frecciarossa Milano-Roma che ha percorso l'intera tratta in sole tre ore. «A breve - dice Berlusconi, sorprendendo in parte gli stessi vertici delle Ferrovie - le Fs riserveranno per gli studenti mille posti al giorno, sull'intero sistema dell'Alta velocità ferroviaria, a soli 33 euro». Alle parole di Berlusconi fanno seguito quelle di Mauro Moretti, amministratore delegato delle Fs: «L'Alta velocità è in forte ascesa. La prima classe è già piena. Ora vogliamo riempire anche la seconda». Ed è in arrivo un'altra novità, il treno a prezzi flessibili. Il costo del biglietto varierà sulla base del periodo, della fascia oraria e del giorno settimanale.

Tre ore da Milano a Roma

con l'Alta velocità ferroviaria. Un'ipotesi, solo qualche anno fa. Una realtà, a partire dal prossimo 13 dicembre, quando entrerà in vigore l'orario invernale delle Fs. E, con il nuovo orario, diventerà operativa la maxi galleria lunga 74 chilometri, che, bucando gli Appennini, accorcerà a soli 35 minuti il tempo di percorrenza tra Firenze e Bologna. In realtà i tunnel sono nove ma l'impressione, viaggiando a

L'INFRASTRUTTURA

Tra Bologna e Firenze una maxi-galleria lunga 74 chilometri che riduce a soli 35 minuti il tempo di percorrenza

360 chilometri orari, è di correre sotto un'unica, lunghissima galleria. Ieri un Frecciarossa speciale con a bordo un viaggiatore d'eccezione, il premier Silvio Berlusconi, ha compiuto la prova generale in vista della rivoluzione di dicembre. Partenza da Milano Centrale alle ore 12 in punto, arrivo a Roma Termini alle ore 15.

Dopo l'avvio della Milano-Bologna a metà dicembre scorso e ad appena 263 giorni dall'at-

teso completamento del sistema Tav Torino-Salerno (imperniato sull'ultimazione della Tav Torino-Milano, prevista per dicembre 2009) il treno ha circa il 50% dell'intera quota di mercato della tratta Milano-Roma, con punte di 45 mila viaggiatori al giorno. L'intero sistema Av è stato a oggi utilizzato da più di tre milioni di viaggiatori. «L'Alta velocità sarà la metropolitana veloce d'Italia», dicono Innocenzo Cipolletta e Mauro Moretti, rispettivamente presidente e amministratore delegato del gruppo Fs.

«Questo è un momento che si può definire storico - afferma il premier qualche istante prima di salire sul Frecciarossa a Milano - È la terza stagione delle ferrovie. C'è stato il primo treno nel 1835, tra Napoli e Portici; molto tempo dopo è arrivato il Pendolino». Ora è il momento del Frecciarossa. «Da Milano a Roma in tre ore - continua Berlusconi - è un modo per tenere unita l'Italia. Certo, facendo concorrenza all'Alitalia, ma questo è anche il bello del mercato».

Ad accompagnare il premier nel primo viaggio superveloce da Milano a Roma ci sono, tra gli altri, il ministro Altero Matteoli,

il sottosegretario Gianni Letta, il presidente della Lombardia Roberto Formigoni, il sindaco di Milano Letizia Moratti.

Nel complesso per dimensioni, difficoltà tecniche, impegno finanziario e dispiego di mezzi e risorse umane, la tratta ad Alta velocità Bologna-Firenze rappresenta una delle più grandi opere mai concepite e realizzate nel Paese, frutto del know-how e dell'esperienza del gruppo Impregilo, capofila del consorzio Cavet, affidatario dell'esecuzione.

«Si viaggia sotto queste gallerie a oltre 350 chilometri all'ora - commenta Berlusconi - senza nemmeno accorgersene». Secondo Berlusconi, il ritardo dell'Italia sul piano della dotazione infrastrutturale costa al Paese quattro/cinque punti di Pil. Pertanto «è indispensabile riaprire i cantieri» e il Governo è assolutamente determinato a proseguire in questa direzione. Infine, una battuta sulla crisi: è causata da un virus che viene dagli Stati Uniti, «ma noi - incalza Berlusconi - abbiamo il dovere di reagire, anche lavorando di più».



www.ilsole24ore.com

Le foto del viaggio, sul Frecciarossa